

**Lipari, 31 luglio 2020**

**Al Collegio dei Revisori dei Conti**

**Al Presidente del Consiglio Comunale**

**COMUNE DI LIPARI**

**Oggetto: Riscontro segnalazioni stato di criticità finanziaria /squilibrio finanziario (art. 153 D.Lgs. nr. 267/2000) – Nota Prot. 10919 del 28 luglio 2020**

In merito alla nota Prot. 10919 del 28 luglio 2020, si evidenzia Alle SS.LL. che i sottoscritti Consiglieri comunali hanno in più occasioni e riunioni di Consiglio dichiarato la necessità di non sottovalutare la condizione debitoria del Comune di Lipari per i numerosi debiti fuori bilancio, chiedendo con insistenza che il Consiglio comunale fosse informato ed aggiornato costantemente su tutte le criticità relative alla situazione finanziaria dell'Ente.

Nel corso della seduta di Consiglio comunale del 05 dicembre 2019, con all'ordine del giorno "Approvazione aumento di un punto percentuale dell'aliquota IMU per l'anno 2020", il gruppo Moderati per Calderone aveva già sollevato dubbi sulla situazione finanziaria del Comune di Lipari. E anche in occasione dell'approvazione del documento unico di programmazione e bilancio di previsione 2019/2020 ( in data 26 dicembre 2019), i sottoscritti consiglieri avevano richiesto la convocazione urgente di una riunione di Consiglio sulla situazione finanziaria per le perplessità manifestate in merito a talune scelte dell'Amministrazione tra cui le modalità di adesione al servizio idrico integrato.

Con la nota Prot. n. 2342 del 10/02/2020, indirizzata al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale, all'Organo di Revisione Contabile e alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana - il Responsabile del Settore Finanziario e Ragioniere Generale del Comune di Lipari, dott. Francesco Subba, descriveva le condizioni di criticità

finanziaria e di squilibrio finanziario dell'Ente, adducendone la genesi alle seguenti condizioni:

- ✓ “mancanza di stanziamenti di entrata/uscita, per le annualità 2020 e successive, connessi al servizio idrico integrato, in virtù degli atti amministrativi e relative convenzioni stipulate nell'anno 2019 e aventi decorrenza 01/01/2020;
- ✓ “necessità di appostazione di quota di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità proporzionata alle entrate da servizio idrico integrato che l'ente, in virtù di quanto previsto dalle norme in vigore, dovrà obbligatoriamente prevedere a fronte delle spese all'uopo “ordinate”;

Nella richiamata nota il Responsabile del Settore Finanziario evidenziava “l'impossibilità di quantificare lo squilibrio considerato” chiedendo al Consiglio comunale dell'Ente di provvedere a deliberare proposta di riequilibrio entro 30 giorni.

Nella seduta di Consiglio comunale del 17/02/2020, convocata per trattare la “Situazione finanziaria dell'Ente”, i consiglieri comunali non hanno potuto esaminare l'argomento in oggetto per l'assenza sia del Responsabile del Settore Finanziario che dei componenti dell'Amministrazione comunale.

Il Consiglio comunale fu successivamente convocato in data 28/02/2020 e, sulla scorta di considerazioni e previsioni dell'Amministrazione comunale a nostro modesto parere sin troppo incoraggianti, emerse l'intenzione – nel corso della medesima seduta - di prendere tempo e di non riconvocare il civico consesso per provvedere al riequilibrio entro il termine dei 30 giorni come indicato dal Responsabile del Settore Finanziario.

Sebbene gli scriventi consiglieri avessero evidenziato, nella medesima occasione, che fosse preciso obbligo giuridico del Consiglio comunale l'approvazione del riequilibrio finanziario entro i termini indicati dalla relativa normativa del TUEL (D.lgs 267/2000 artt. 243 s. e s.s.); facendosi parte diligente, conseguentemente, di invitare l'Amministrazione a formulare con celerità la specifica proposta di riequilibrio finanziario pluriennale. Seguiva, nonostante la richiesta di aggiornamento al 10 marzo, la

reiterata assenza del numero legale che ha reso impossibile la prosecuzione della seduta pregiudicando eventuali determinazioni in merito all'argomento.

Con una nota del 22/4/2020, inviata per pec al Dirigente del II° Settore e per conoscenza al Presidente del Consiglio comunale, i consiglieri Fonti e Mollica hanno inoltre richiesto una relazione sulla situazione finanziaria del Comune di Lipari, evidenziando quanto già riportato in premessa.

Nella seduta di Consiglio del 20 luglio, tenutasi in seconda convocazione, nel corso degli interventi sul punto relativo alla situazione finanziaria dell'Ente, gli scriventi consiglieri hanno presentato e depositato alla Presidenza un ordine del giorno a mezzo del quale:

- si impegnava, ancora una volta, la Giunta e gli Uffici competenti a fornire al Consiglio comunale una dettagliata relazione inerente la situazione finanziaria del Comune, munita altresì dei pareri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- **si chiedeva, parimenti, all'Amministrazione comunale di predisporre la proposta relativa al riequilibrio finanziario.**

Si sottolinea che tale iniziativa consiliare costituiva fase essenziale dell'iter normativo previsto dal TUEL ed avviato dalla segnalazione del Responsabile del Settore finanziario con la summentovata nota Prot. n. 2342 del 10/02/2020.

Nonostante le richiamate disposizioni normative ponessero a carico dell'Organo consiliare proprio quella medesima iniziativa cristallizzata nel suddetto ordine del giorno, quest'ultimo non veniva approvato in fase di votazione, ricevendo solo la votazione favorevole degli scriventi consiglieri.

- Con la nota Prot. 10919 del 28 luglio 2020 il Collegio dei Revisori dei Conti invita *“il Consiglio comunale ad attenersi a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di salvaguardia degli equilibri di bilancio (vedi art.193 e 194 del D.Lgs. 267/2000) e, qualora il Comune di Lipari è nelle condizioni strutturalmente deficitarie, così come segnalato dal Responsabile del Settore Finanziario in quanto presenta gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, a deliberare le procedure previste dagli articoli 243-bis e seguenti del più volte citato D.Lgs.267/2000.”*

Il Collegio dei Revisori conclude *“Qualora, entro 15 giorni dalla presente, non perviene alcuna comunicazione in merito, lo scrivente Organo di Revisione, così come previsto dalla lettera c) del comma 1) dell’art. 239 del D.Lgs. nr. 267/2000, inoltrerà il previsto referto con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali, in quanto si configurano ipotesi di responsabilità.”*

• Si ribadisce che, sebbene con la più volte citata nota Prot. n. 2342 del 10/02/2020 il Responsabile del Settore Finanziario onerava il Consiglio comunale dell’Ente di deliberare il riequilibrio entro i termini di legge, i molteplici tentativi dei sottoscritti consiglieri di riportare all’attenzione del Consiglio la grave situazione finanziaria del Comune – da ultimo richiedendo con un ordine del giorno (seduta del 20 luglio) una proposta di riequilibrio- le motivazioni dell’Amministrazione e le determinazioni dell’aula non hanno reso possibile l’esame di una proposta e lo svolgimento di tutte le attività necessarie alla *“salvaguardia degli equilibri di bilancio”*.

\*\*\*\*\*

I sottoscritti Consiglieri comunali declinano, pertanto, ogni eventuale responsabilità che possa sorgere in esito alla attuale situazione di squilibrio in cui versa l’Ente, avendo i medesimi sempre ottemperato ai propri compiti e doveri istituzionali con correttezza e responsabilità e secondo i dettami di legge.

Il Consiglio comunale rappresenta la collettività, è l’organo di indirizzo, di programmazione, di produzione normativa e di controllo politico-amministrativo.

Consapevoli dell’importanza del nostro ruolo e delle funzioni dell’organo collegiale che rappresentiamo non possiamo che confermare la nostra volontà ad agire nel rispetto delle leggi vigenti e nell’interesse comune, pertanto:

### **si chiede**

al Presidente del Consiglio comunale di richiedere formalmente all’Amministrazione ed ai competenti uffici finanziari di redigere:

1. proposta idonea a salvaguardare gli equilibri di bilancio ed a ristrutturare la situazione debitoria dell’Ente ex art. 193 e 194 TUEL;
2. nonché, e contestualmente, di predisporre specifica proposta di

riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis.

La redazione di tale ultima proposta, sebbene debba essere sottoposta al vaglio del Consiglio comunale solo in via subordinata rispetto a quella di cui al punto che precede, rappresenta oramai una improcrastinabile necessità per l'Ente, stante la situazione di pre-dissesto in cui verte il medesimo.

**nonché**

-si onera il Presidente del Consiglio comunale di convocare con urgenza una seduta dell'Organo consiliare al fine di esaminare le redigende superiori proposte e di adottare eventuali correttivi necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio nei tempi indicati dall'Organo di Revisione;

-si invita la Presidenza a volere trasmettere al Collegio dei Revisori notizia delle superiori auspiccate iniziative.

Con osservanza,

I Consiglieri comunali

Gesuele Fonti



Eliana Mollica



Erika Pajno

